

Al. a)

REGIONI	REFERENTI REGIONALI	N. STRUTTURE IN AMBITO REGIONALE
ABRUZZO	NO	NESSUNA
BASILICATA	NO	1 STRUTTURA
CALABRIA	NO	11 STRUTTURE
CAMPANIA	SI	NESSUNA
EMILIA ROMAGNA	SI	DIPARTIMENTI SANITA' PUBBLICA AZIENDE USL
FRIULI VENEZIA GIULIA	SI	6 STRUTTURE
LAZIO	SI	15 STRUTTURE
LIGURIA	NO	NESSUNA
LOMBARDIA	SI	U.O. MEDICINA DEL LAVORO AZIENDE OSPEDALIERE
MARCHE	NO	13 STRUTTURE
MOLISE	SI	NESSUNA
PIEMONTE	SI	2 STRUTTURE
PUGLIA	SI	1 STRUTTURA
SARDEGNA	SI	8 STRUTTURE
SICILIA	NO	AZIENDE USL
TOSCANA	NO	CENTRI ONCOLOGICI DI RIFERIMENTO DIPARTIMENTALE AZIENDALI
UMBRIA	SI	MEDICI MEDICINA GENERALE PER VISITE AZ. USL E AZ. OSPEDALIERE REGIONALI PER ES. LABORATORIO

VAL D'AOSTA	SI	AZIENDA USL DELLA REGIONE
VENETO	SI	AZIENDE USL
PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	SI	1 STRUTTURA PER VISITE 7 STRUTTURE PER ESAMI LABORATORIO
PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	NO	4 STRUTTURE

Alleg. 6J

REGIONI	COMUNICAZIONE ALLE STRUTTURE	COMUNICAZIONE AI CITTADINI
ABRUZZO	NESSUNA STRUTTURA INDIVIDUATA	
BASILICATA	NON RISULTA	NON RISULTA
CALABRIA	SI	RACCOMANDA AI RESPONSABILI STRUTTURE LA MASSIMA INFORMAZIONE
CAMPANIA	NESSUNA STRUTTURA INDIVIDUATA	
EMILIA ROMAGNA	NO DIRETTA (PUBBLICA IL PROVVEDIMENTO SUL B.U.R.)	SI
FRIULI VENEZIA GIULIA	NON RISULTA	NON RISULTA
LAZIO	NON RISULTA	NON RISULTA, MA HA ATTIVATO UN TELEFONO PER UTENTI PRESSO OGNI STRUTTURA
LIGURIA	NESSUNA STRUTTURA INDIVIDUATA	
LOMBARDIA	PUBBLICAZIONE SUL B.U.R. DEL PROVVEDIMENTO, COMUNICAZIONE ATTRAVERSO SITO INTERNET DELLA REGIONE E COMUNICAZIONE DIRETTA A ORGANIZZAZIONI VOLONTARIATO	
MARCHE	SI	NON RISULTA
MOLISE	NESSUNA STRUTTURA INDIVIDUATA	
PIEMONTE	PUBBLICAZIONE SUL B.U.R. DEL PROVVEDIMENTO	NON RISULTA
PUGLIA	SI	NON RISULTA
SARDEGNA	NON RISULTA	ATTRAVERSO SITO INTERNET
SICILIA	SI	DEMANDA AI DIRETTORI GENERALI

TOSCANA	SI	NON RISULTA
UMBRIA	SI	NON RISULTA
VAL D'AOSTA	NON RISULTA	APERTURA SPORTELLO DI RIFERIMENTO
VENETO	NON RISULTA	NON RISULTA
PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	SI	NON RISULTA
PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	NON RISULTA	NON RISULTA

All. 6

Ente	N° Volontari
INTERSOS	144
REGGIO TERZO MONDO	92
AGESCI	77
ALISEI	45
IPSIA	39
ICS - Consorzio Italiano di solidarietà	33
Ambasciata di belgrado sez. distacc. Pristina	25
CARITAS DIOCESIANA DI SIENA	18
CARITAS DIOCESIANA DI PESCIA	17
CRIC	14
PROTEZIONE CIVILE	10
CEFA	9
VIS	9
COMUNITA' DI S. EGIDIO - ACAP	6
GVC	4
MOVIMONDO	4
CARITAS DIOCESIANA di ROMA	4
CESTAS	4
ARCS	3
CISP	3
COSPE	3
PRO.DO.C.S.	3
CARITAS	2
CESVI	2
ACTION AID INTERNATIONAL	2
MANI TESE	2
PROGETTO SUD UIL	2
AIBI	1
ISCOS	1
UCODEP	1
CARITAS DIOCESIANA - Arcidiocesi di Genova	1
CIES	1
Totale	581

All. 7

SCHEDE ARRIVATE al 31/12/2004

Militari e Polizia di stato

MITTENTE	NUMERO	n° persone
Aeronautica militare 72° stormo	48	48
Esercito - centro rifornimenti e mantenimento	1	1
Esercito - 19° cavalleggeri	164	164
C.C.Regione Campania	97	70
C.C.Regione basilicata	13	13
C.C.Regione Puglia	14	14
C.C.Regione Molise	1	1
C.C.Regione Calabria	70	70
Marina Militare - Ancona	4	4
Marina Militare - Aulla	2	2
Polizia di stato	286	184
Totale	700	571

Civili

MITTENTE	NUMERO	n° persone
Regione Emilia Romagna	120	80
Regione Lombardia	64	64
Regione F.V.Giulia	115	96
Provincia Autonoma di Trento	26	15
Regione Lazio	44	43
Regione Veneto	49	39
Regione Umbria	18	6
Provincia Autonoma di Bolzano	51	51
Regione Puglia	2	2
Regione Sicilia	2	2
Regione Campania	1	1
Totale	492	399

Totale (civili + militari)	1192	970
-----------------------------------	-------------	------------

Al. 8

Casi di neoplasie maligne nel personale delle FFAA impiegati in Bosnia e Kosovo notificati alla data sottoindicata

	31/08/2004	31/12/2004
Linfoma di Hodgkin	16	17
Linfoma non Hodgkin	13	13
Leucemie acute	3	4
Leucemie croniche	2	3
Leucemia non spec.	0	0
melanoma	9	9
TM del polmone	4	5
TM dell'esofago	0	0
TM dello stomaco	3	3
TM del testicolo	11	11
TM della tiroide	12	13
TM della laringe	3	3
TN del colon/retto	8	8
TM dell'encefalo	4	4
TM del rene	1	2
TM del pancreas	1	1
TM della vescica	2	2
TM dell'osso	2	2
TM parotide	2	2
TM del rinofaringe	2	2
TM della lingua	1	1
Carcinoide appendicolare	0	0
TM di sedi mal definite	0	0
Totale	99	105

*Ministero della Salute*

Direzione generale della prevenzione sanitaria

N.° DGPREV.7120253/P
Risposta al Foglio del I.2.5.5
N.° _____

Al. 3
MOD. 7 - U.G.

Roma, 3 SET. 2004

Al Direttore generale della Direzione
generale della sanità militare del
Ministero della difesa Gen. Donvito
ROMA

FAX: 06/77204934

OGGETTO:

Monitoraggio sanitario dei cittadini italiani che hanno operato od operano in Bosnia-Herzegovina e nel Kosovo.

Caro Generale Donvito,
desidero innanzitutto ringraziarTi ancora perché, nel corso dell'incontro svoltosi ieri con il Col. Peragallo, ho avuto nuovamente modo di verificare come, a seguito della riunione avuta recentemente con Te e con l'Ammiraglio Tarabbo ed in linea con i comuni intenti che sono emersi nel corso della stessa, siano state poste solide basi per una strettissima, proficua e reciproca collaborazione al fine di svolgere al meglio i compiti che la normativa assegna alle nostre Amministrazioni in tema di monitoraggio delle condizioni di salute dei cittadini italiani che hanno svolto missioni di pace e di assistenza umanitaria nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo.

Quanto sopra premesso e riprendendo i contenuti della proposta di lavoro da me avanzata con il messaggio di posta elettronica inoltrato in data 6 agosto u.s., ritengo utile che nel corso della prossima riunione del Comitato scientifico incaricato della supervisione e del coordinamento delle varie fasi dell'indagine sanitaria in parola, prevista per il 9 settembre p.v., vengano forniti al Comitato stesso aggiornamenti sulle attività di monitoraggio della popolazione civile (da parte del Centro raccolta ed elaborazione dati, struttura di supporto del predetto Comitato) e di monitoraggio della popolazione militare (da parte dei rappresentanti di codesto Ministero in seno al Comitato medesimo).

Pertanto, nel caso in cui i Tuoi Uffici dispongano di un aggiornamento dei "casi" o presunti tali verificatisi dallo "studio Mandelli", fermo al 31 dicembre 2001, ad oggi, Ti prego di voler autorizzare i Tuoi Collaboratori a riferire sull'argomento.

Ti prego in ultimo di voler fornire cortesemente un riscontro alla presente nota, trasmessa anche via e-mail, in tempo utile per poter valutare l'opportunità di posticipare la convocazione del Comitato scientifico ad una data in cui sia possibile fornire al Comitato medesimo utili aggiornamenti sulle attività di monitoraggio svolte.

Vivamente Ti sono grato della cordialità, disponibilità ed elevatissima professionalità che il collega Col. Peragallo ci ha riservato nel breve incontro informale da Voi svoltosi ieri.

Donato Greco



MINISTERO DELLA SALUTE

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Comitato scientifico e sue strutture di supporto di cui all'Accordo, datato 30 maggio 2002, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul protocollo operativo dell'indagine sulle condizioni sanitarie dei cittadini italiani che hanno operato nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo, adottato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

Verbale n. 4 – Seduta del 14 aprile 2004.

Il giorno 14 aprile 2004 si è svolto il quarto incontro del Comitato scientifico e delle sue strutture di supporto in epigrafe, con l'obiettivo di monitorare le condizioni di salute e di valutare l'eventuale impatto sullo stato di salute dei cittadini italiani a seguito della permanenza nei territori della Bosnia-Herzegovina e del Kosovo.

Sono presenti alla riunione i Componenti del Comitato scientifico e delle sue strutture di supporto come risulta dalle firme apposte sul foglio delle presenze che fa parte integrante del presente verbale (All. 1).

Viene dato inizio ai lavori secondo quanto stabilito nell'ordine del giorno.

Primo punto: approvazione del verbale della riunione del 18 febbraio 2004.

Il verbale viene approvato con la modifica proposta dal Dr. Grandolfo concernente la circostanza che la Dr.ssa Lagorio dell'Istituto superiore di sanità è stata invitata a partecipare ai lavori del Comitato scientifico, in qualità di esperto, su indicazione dei rappresentanti dell'Istituto superiore di sanità e non del solo Dr. Grandolfo.

Secondo punto: esame ed eventuale approvazione della bozza di regolamento.

Si è provveduto a fornire la bozza di regolamento ai quei Componenti del Comitato scientifico non intervenuti alla riunione del 18 febbraio 2004, nel corso della quale il documento in questione è stato distribuito. Pertanto tale punto verrà nuovamente iscritto all'ordine del giorno della prossima riunione.

Al. 10

Terzo punto : relazione sull'attività del gruppo statistico-epidemiologico.

Il Prof. Costa ha illustrato le attività finora svolte dal gruppo statistico-epidemiologico che si è riunito due volte: l'8 marzo e il 14 aprile, prima della seduta del Comitato Scientifico. Il Prof. Costa ha riferito che il gruppo statistico-epidemiologico ha individuato una serie di carenze nella scheda di indagine e debolezze di carattere metodologico nella campagna di monitoraggio che rendono difficile il mandato del Comitato scientifico stesso; in particolare, sono state constatate l'impossibilità di confrontare le informazioni raccolte con una popolazione di controllo e la mancanza di dati relativi ai fattori di rischio più comuni. Il gruppo statistico-epidemiologico ha ritenuto che a queste carenze si possa sopperire in due modi: da una parte, aggiungendo alla scheda di indagine un questionario parallelo, contenente parte delle domande che vengono somministrate dall'Istat per le Indagini multiscopo sulle condizioni di salute e, dall'altra, impiantando "ex-novo", così come previsto dall'Accordo Stato-Regioni in data 30 maggio 2002, uno studio epidemiologico longitudinale "ad hoc" che riesca a valutare l'effettiva incidenza di particolari patologie sulla popolazione di interesse.

Per realizzare la prima delle iniziative appena enunciate è già stata messa a punto una bozza di scheda e se ne stanno valutando le modalità di somministrazione attraverso un protocollo specifico. A tal riguardo occorre stabilire se per la somministrazione della scheda appositamente predisposta vi sia la necessità di un ulteriore Accordo da adottare in sede di Conferenza Stato-Regioni ovvero sia sufficiente una richiesta di collaborazione con le singole Regioni. Ad avviso del gruppo statistico-epidemiologico tale ultima ipotesi sarebbe auspicabile in quanto più rapidamente praticabile e coerente con i compiti affidati al Comitato scientifico.

Per quanto riguarda la seconda delle iniziative ipotizzate, il gruppo statistico-epidemiologico ha iniziato a raccogliere e analizzare la letteratura bibliografica disponibile a partire dal 1991 (anno della prima Guerra del Golfo) con l'obiettivo di trarre preziosi spunti da eventuali, precedenti esperienze condotte in altri Paesi nella materia oggetto di studio del Comitato scientifico.

Nel corso del dibattito relativo all'argomento del terzo punto è inoltre emersa, sollevata dal Dr. Tarabbo, la non risolta problematica riguardante le Regioni che ancora non hanno comunicato, in tutto o in parte, le strutture sanitarie territoriali di riferimento per l'effettuazione delle visite mediche e degli accertamenti di laboratorio previsti. Dopo ampia discussione il Comitato scientifico, per giungere alla definitiva risoluzione di tale importante aspetto, ha ritenuto utile adottare le seguenti iniziative:

- predisposizione di una nota a firma del Ministro della salute da indirizzare al Coordinamento delle Regioni e agli Assessori alla sanità competenti (proposta del Dr. Oleari);
- stabilire contatti diretti, per le vie brevi, con i referenti regionali (proposta del Dr. Filippetti);



- intervenire personalmente, laddove possibile e per via informale, nei confronti degli Assessorati alla sanità inadempienti (proposta del Prof. Costa).

Quarto punto: esame della bozza della relazione quadrimestrale al Parlamento.

E' stata data lettura della bozza della relazione quadrimestrale al Parlamento (All. 2) predisposta dal gruppo di lavoro appositamente costituito. Il documento, previa inserimento nello stesso della descrizione delle attività finora svolte dal gruppo statistico-epidemiologico, viene approvato dal Comitato scientifico. Il Dr. Tarabbo solleva la problematica dell'iter cui deve essere sottoposta la relazione quadrimestrale. A tal riguardo viene stabilito che il documento in parola venga trasmesso separatamente agli Uffici di Gabinetto dei Ministeri della difesa e della salute per il rispettivo seguito di competenza.

Quinto punto: illustrazione di un'area "Kosovo e Bosnia-Herzegovina" sul portale del Ministero della salute.

E' stata proiettata su grande schermo una prima versione della pagina dedicata alla campagna di monitoraggio sanitario la cui supervisione e coordinamento sono affidati al Comitato scientifico. La pagina, in estrema sintesi, è suddivisa in tre parti: in quella centrale sono state riportate le finalità dell'indagine e le modalità di adesione; nella sezione di sinistra sono stati elencati, con possibilità di navigazione mediante "link", la normativa vigente in materia, gli studi e le pubblicazioni scientifiche, il Comitato scientifico e le sue strutture di supporto, i contatti e le strutture sanitarie regionali di riferimento; nella colonna di destra, infine, sono stati inseriti le "FAQ" e una banca dati con accesso riservato. Il Comitato scientifico ha espresso vivo apprezzamento per il lavoro svolto. Sempre in relazione alle iniziative da adottare in tema di informazione al cittadino il Dr. Tarabbo ha proposto l'istituzione di un numero verde.

Sesto punto: varie ed eventuali.

Viene riferito al tavolo di lavoro che, con nota pervenuta in data 13 aprile 2004, l'Ammiraglio Accame, Presidente dell' "Associazione Nazionale Assistenza Vittime Arruolate nelle Forze Armate e Famiglie dei Caduti", ha chiesto di far parte del Comitato scientifico. Viene altresì riferito che di tale richiesta sarà doverosamente data informativa, per le determinazioni del caso, al Ministro della salute. A tal riguardo, l'Amm. Tarabbo ha sollevato perplessità circa la possibilità che l'accoglimento di tale richiesta costituisca un precedente che presumibilmente non consentirebbe una facoltà di diniego nei confronti di eventuali, analoghe istanze provenienti da altre Associazioni interessate alla materia.

In chiusura dei lavori viene stabilito che la prossima riunione del Comitato avrà approssimativamente luogo alla fine del mese di maggio p.v..

LA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
